



Foto di *Lorenzo Panozzo*: "Familiari apparenze"

comune.schio



Porta Venezia: lavori per la "piazza sospesa"

Quasi ultimati i lavori per la realizzazione del complesso urbanistico "Porta Venezia". Il cantiere, aperto nel 2004, sta trasformando l'area dell'ex scalo merci e delle ex Officine Fomit in un vero e proprio biglietto da visita per chi proviene da sud est e vuole entrare a Schio.

Il progetto prevede ora la realizzazione dell'edificio ponte che si sviluppa al di sopra della sede stradale. L'edificio, in vetro e acciaio, sarà adibito a negozi con galleria, passante ciclo-pedonale e una piazza centrale soprastante la strada; ai piani superiori verranno ricavati spazi ad uso direzionale. Sarà un complesso edilizio che prevede 70 appartamenti, un supermercato, negozi, uffici e due piani di parcheggi interrati.

(continua a pagina 4) ■



Il biciplan "colora" le piste ciclabili

Dieci colori per dieci percorsi ciclabili all'interno di un'unica, grande rete. Il Biciplan, oltre alla realizzazione di 10 nuovi Km di ciclovie tra 2008 e 2009, prevede una riorganizzazione della rete con una cartellonistica che renderà più chiari e riconoscibili percorsi e snodi.

Complessivamente ammonta ad un milione di euro l'investimento previsto tra 2008 e 2009 tra nuovi percorsi, interventi di sistemazione sulla rete esistente, nuova segnaletica e una mirata campagna di informazione. Investimento che va a sommarsi all'impegno già assunto per i nuovi tratti già appaltati o in fase di realizzazione come nell'isola ambientale di Santa Croce, in via dell'Industria, a Ponte d'oro.

(continua a pagina 2) ■



Lo sapevate che...

Un film su "Madre Moreta".

È in programma entro la fine dell'anno su RaiUno una fiction dedicata alla vita di Santa Madre Bakhita. La Santa senegalese è interpretata da Fatou Kine Boye, diretta dal regista Giacomo Campiotti.

Narra la commovente storia della santa che trovò a Schio la serenità dedicando la vita a Dio dopo torture, frustate e sofferenze patite in patria.

Tra gli attori che interpretano l'avventurosa storia di Madre Bakhita ci sono Stefania Rocca, Ettore Bassi, Francesco Salvi, Fabio Sartor, Sonia Bergamaseo e alcune bambine dell'Alto Vicentino. L'attrice, il regista e le bambine saranno presenti a Schio il 20 dicembre alle 17 all'Astra per gli auguri del Sindaco.

(continua a pagina 4) ■



Servizi sociali: una certezza per tutti i cittadini

Nel 2008 il bilancio dei Servizi Sociali del Comune ammonta a 2 milioni 700 mila euro, che vengono investiti per interventi di sostegno e promozione dei servizi per i minori, gli anziani, i disabili, la famiglia, gli immigrati.

Un lavoro di rete che il Comune porta avanti con l'Ulss, le strutture residenziali del territorio e il privato sociale. All'interno l'intervista ad Emilia Laugelli, assessore ai servizi sociali, famiglia e relazioni con il pubblico.

(continua a pagina 3) ■

Con i vigili di quartiere si moltiplica l'attenzione in città e da oggi arrivano anche 4 bici

Il bilancio dei primi mesi conferma un aumento non solo nella vigilanza ma anche nella lotta ai comportamenti scorretti come l'abbandono dei rifiuti e la sosta sui marciapiedi

■ Una maggiore presenza nei quartieri, quasi 900 interventi in quattro mesi e mezzo, e un aumento notevole degli accertamenti effettuati, soprattutto verso quel genere di infrazioni, come l'abbandono indiscriminato dei rifiuti e la sosta sui passaggi pedonali, che i cittadini segnalano come priorità d'intervento. Così è cambiato il servizio di presidio a Schio da parte del Consorzio di Polizia Locale dell'Alto Vicentino da quando hanno iniziato la loro attività i vigili di quartiere ai primi di giugno di quest'anno (in via sperimentale nel mese di maggio). Un cambiamento che ha portato a risultati importanti, grazie alla loro vicinanza alle persone e ad un controllo costante del territorio, teso ad offrire un nuovo punto di riferimento per i cittadini, sia come forma di controllo e ascolto, che come azione diretta per reprimere comportamenti scorretti.

E d'ora in avanti la squadra dei vigili di quartiere potrà contare anche su quattro nuove biciclette per spostamenti più rapidi all'interno delle varie aree cittadine.

«L'obiettivo principale del servizio - spiega il comandante Matteo Maroni - è di assicurare i cittadini attraverso la prossimità, ossia la presenza vicino alle persone di un agente di polizia locale: una vicinanza resa possibile dal controllo appiedato o, d'ora in avanti, in bicicletta del territorio».

L'importanza della presenza costante e puntuale dei vigili di quartiere nel territorio emerge confrontan-



do i dati del 2007 con quelli del 2008 delle infrazioni che tipicamente si rilevano nelle strade dei quartieri.

Un confronto dal quale emerge un notevole aumento del numero di accertamenti, proprio verso quei settori che più spesso i cittadini segnalano come prioritari: l'abbandono dei rifiuti e la presenza di auto in sosta in passaggi riservati ai pedoni.

In questi mesi del 2008 sono stati effettuati 66 accertamenti relativi al regolamento di smaltimento rifiuti, contro i 38 del 2007; gli accertamenti per soste sui marciapiedi sono passati dai 28 del 2007 ai 52 di quest'anno, quelli per sosta su passaggi pedonali dai 18 ai 42 (+130%) e quelli su attraversamenti pedonali da 9 a 30 (+ 230%).

Ma a questi numeri si deve sommare l'attività di controllo e di vigilanza che vede impegnati gli agenti nei punti nevralgici della vita dei quartieri: dai parchi alle scuole, dalle zone parrocchiali a quelle commerciali, dagli impianti sportivi alle ecostazioni e alle isole ecologiche.

Anche in questo senso sono i numeri a dare le proporzioni del servizio: in questi mesi si sono registrati 205 interventi nei parchi gioco, 105 nei cimiteri, oltre 240 interventi relativi al codice della strada e 160 per abbandono di rifiuti, siepi incolte e deiezioni canine.

Sono inoltre numerosissime e molto eterogenee le istanze e le richieste raccolte che, in base alle tipologie e alla complessità, vengono poi segnalate agli uffici e organi competenti.

«Stiamo lavorando con grande attenzione perché Schio continui ad essere sempre più sicura e perché tutti i cittadini possano sentirsi davvero sicuri, a qualsiasi ora e in ogni angolo della città. - sottolinea il sindaco Luigi Dalla Via - Lo stiamo facendo con azioni e strumenti concreti, di prevenzione, di controllo e di repressione, che stanno dando i loro risultati.

Come testimonia questo primo bilancio dei vigili di quartiere, che si sono rivelati una vera risorsa in più a disposizione della città, grazie alla loro vicinanza con i cittadini: un vero e proprio agente per la gente».

Il biciplan "colora" le piste ciclabili Entro il 2009 si arriverà a 37 km

Il progetto prevede 10 nuovi km di percorsi in 12 strade e la riorganizzazione della segnaletica

(continua da pagina 1)

■ Il Biciplan rappresenta una svolta per la mobilità ciclabile cittadina che si pone un obiettivo concreto: raddoppiare entro il 2015 la percentuale degli spostamenti in bicicletta portandola dall'attuale 7,6% al 15%.

Tra le varie azioni del Biciplan ci sarà anche la pubblicazione di una cartina nella quale saranno evidenziati i dieci percorsi colorati che danno vita alla

via Mantova



rete: i colori verranno ripresi anche nella segnaletica delle varie piste lungo le quali verranno posizionati appositi cartelli e diversi infopoint con la mappa della città e della rete ciclabile.

Una rete riconoscibile, continua, sicura e confortevole di quasi 40 chilometri, che unirà i diversi quartieri della città, i punti di incontro e i nodi di interscambio, i servizi pubblici, le zone commerciali e le aree sportive.

Saranno 10, infatti, i nuovi chilometri di pista ciclabile che verranno realizzati nell'immediato futuro, con interventi previsti a partire già dalle prossime settimane.

Nuove piste nasceranno in via Marconi, via Manin, via Martiri della Libertà, via Paraiso, via della Potara, via Mantova, via Padova e viale Roma. Previsti inoltre interventi per la sistemazione e messa in sicurezza di alcune delle piste ciclabili esistenti in via Riva di Magré, via Trento Trieste, via Baccarini, viale Roma, via Comici, via Sciesa, via Tuzzi, viale dell'Industria (intersezione con via Veneto), via Nigra, via Vicenza, via dello Sport, via Pista dei Veneti e via XX Settembre.



I 10 percorsi:

Pista Blu: Liviera - Ca'Trenta - Pievebelvicino

Pista Arancione: Magré - Centro - Santorso

Pista Verde: San Vito - Centro

Pista Viola: Magré - Zona industriale - Zané

Pista Gialla: Giavenale - Centro

Pista Rossa: Giavenale (Maglio) - Centro

Pista Rosa: Centro - Poleo / Torrebelvicino

Pista Azzurra: Zona sportiva - Marano/
Zona industriale

Pista Marrone: S. Croce - Campus / Stazione

Pista Grigia: Centro - Zona industriale

Servizi sociali: una certezza per tutti i cittadini

Ecco come vengono spesi i soldi degli scledensi.
Intervento dell'Assessore Emilia Laugelli

(continua da pagina 1)

Chi si rivolge ai Servizi Sociali del Comune può usufruire di tanti interventi, contributi e progetti che affrontano tutte le aree del bisogno, grazie all'integrazione con l'Ulss, le strutture residenziali del territorio, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e di volontariato.

Nel 2008 il bilancio dei Servizi Sociali del Comune ammonta a 2 milioni 700 mila euro, che vengono investiti nelle seguenti aree:

ANZIANI: 950 mila euro
DISABILI: 860 mila euro
FAMIGLIA: 732 mila euro
SOLIDARIETÀ E DISAGIO: 115 mila euro
IMMIGRATI: 13 mila euro

Alcuni dati significativi:

160 utenti del servizio di assistenza domiciliare e/o trasporto

34 mila i pasti consegnati a domicilio in un anno

340 mila euro: interventi di aiuto economico alle famiglie nel 2007

65 i nuclei familiari che hanno ricevuto un aiuto economico nel mese di settembre 2008

120 mila euro: la somma dei prestiti erogati da "Schio c'è"

85 le famiglie aiutate con gli incentivi all'acquisto della prima casa per circa 658 mila euro

Emilia Laugelli è assessore ai servizi sociali, famiglia e relazioni con il pubblico.

Qual è l'impegno del Comune nei servizi sociali?

Da sempre Schio è all'avanguardia e, pur nelle ristrettezze del bilancio, anche in questi ultimi anni abbiamo

migliorato i servizi esistenti e ne abbiamo aggiunti di nuovi. L'eccellenza di oggi (basta pensare ad esempio allo Sportello Donna) è il risultato di una linea di sviluppo che dura da molti anni, senza improvvisazioni. Una qualità che trova riscontro nella quantità: nel 2008 il bilancio dei Servizi Sociali ammonta a 2 milioni 700 mila euro. Queste risorse vengono spese a favore dei minori, degli anziani, dei disabili, delle persone in stato di disagio, per sostenere l'accesso alla casa e per finanziare progetti di sviluppo.

Quali sono gli interventi specifici che il Comune attua per gli stranieri?

In realtà questi interventi specifici incidono molto poco sulla spesa totale: per la precisione appena 13 mila euro, meno dello 0,5% del bilancio del sociale. Chi sostiene che il Comune si preoccupa più degli stranieri che degli italiani racconta quindi storie. Non c'è nessun contributo la cui assegnazione non venga valutata secondo criteri seri e adeguati: gli stranieri che chiedono un contributo al Comune devono rispettare precisi requisiti, come tutti gli altri.

Questo non significa però che non dedichiamo attenzione a questo aspetto, perché avere 4000 immigrati in una città di 40.000 abitanti non è un problema da poco considerando anche che, nel giro di pochi anni, ci siamo trovati in scenari sociali molto diversi da quelli di un decennio fa. Per questo lavoriamo sull'educazione e la promozione dell'integrazione e solo di fronte alle emergenze più gravi interveniamo per affrontare e risolvere alle origini quelle situazioni di degrado sociale che potrebbero essere un potenziale rischio anche per la comunità.

Un altro tema di acceso dibattito è costituito dai nomadi?

Chi dice che il Comune aiuta i nomadi con contributi a fondo perduto dice una falsità: non assistiamo nessun nomade. A Schio risiede da 23 anni una famiglia che si mantiene con un lavoro in regola. Il Comune si è limitato a sostenere il progetto della cooperativa Primavera Nuova, per assicurare l'inserimento scolastico dei bambini. Questo progetto ha dato discreti risultati e ne andiamo fieri. Perché il cammino per l'integrazione e l'educazione al rispetto delle nostre regole comincia dai banchi di scuola. Una soluzione al problema generale può passare solo attraverso la collaborazione di tutti gli enti del territorio: purtroppo così non avviene e le stesse carovane continuano a spostarsi di comune in comune, così che si crea l'emarginazione dalla società e con essa il disagio.

Tra le sue deleghe rientra anche quella alla famiglia.

La famiglia è una priorità per l'amministrazione, che si muove su questo tema con una sola parola d'ordine: concretezza. Come dimostrano, ad esempio, gli incentivi per circa 658 mila euro che diamo per l'acquisto della prima casa. Risposte reali ad esigenze reali. Ma il 2008 sarà su questo versante un anno particolarmente significativo. In tempi di caro vita, abbiamo bloccato le tariffe dei principali servizi alle famiglie. E presto lanceremo un progetto innovativo: uno Sportello Famiglia, che darà risposte alle domande dei cittadini su tutti i servizi per la famiglia, dall'assistenza alle neomamme alla ricerca della casa di riposo per gli anziani.



Ha aperto le porte Casa Bakhita

Il nuovo centro di accoglienza situato in vicolo Maddalena

È stata inaugurata lo scorso ottobre "Casa Bakhita", il centro di pronta accoglienza nato all'interno del progetto della "Rete di inclusione sociale di persone in situazioni di povertà estrema" grazie alla sinergia del Comune di Schio, Caritas Diocesana, Parrocchia di San Pietro e Fondazione Cariverona. Proprio grazie al contributo di quest'ultima è stato infatti possi-



bile sistemare lo stabile situato dietro all'Ospedale degli Esposti che da oggi sostituisce il centro di accoglienza del Caile, con una quindicina di posti letto. Per l'inaugurazione, avvenuta alla presenza del sindaco Luigi Dalla Via, dell'assessore regionale Stefano Valdegamberi e del vescovo di Vicenza mons. Cesare Nosiglia, è stata organizzata una "due giorni" di incontri dedicati al tema delle nuove povertà e alla storia dell'accoglienza a Schio: una storia che conta 25 anni, trascorsi al fianco della Cooperativa Samarca. Il progetto "Rete di inclusione sociale di persone in situazioni di povertà estrema" (nato in provincia nel 2006 dalla collaborazione tra i Comuni di Vicenza, Schio, Arzignano, Bassano e Valdagno, la Caritas Diocesana e la Fondazione Cariverona) permetterà di ampliare il servizio di pronta accoglienza, che il Comune di Schio già da venticinque anni ha attivato, offrendo oltre ai posti letto, anche servizi di segretariato sociale, mensa, docce, lavanderia e laboratori occupazionali.

«La dedica a Bakhita – sottolinea l'assessore ai servizi sociali Emilia Laugelli – è un omaggio che la città dedica ad una figura tanto cara a Schio e agli scledensi: un esempio di riscatto e di speranza per chi vive in situazioni di emarginazione e povertà. A Casa Bakhita aiuteremo le persone in grave stato di povertà ed emarginazione a recuperare dignità e a riprogettare la propria esistenza». Il Centro, che andrà a sostituire quello presente oggi al Caile, potrà ospitare una quindicina di persone e offrirà un servizio di pronta accoglienza, con la possibilità, per alcuni, di una permanenza prolungata per sperimentare percorsi di autonomia personale. Gli ospiti, ma anche gli utenti esterni, potranno usufruire del servizio di mensa, di lavanderia, dei servizi igienici e dei laboratori occupazionali nonché del segretariato sociale che offrirà ascolto e sostegno psico-sociale. L'accesso e la gestione sono gestiti per il territorio scledense dai servizi sociali del Comune di Schio: tel. 0445/691289.

Lo sapevate che...

• "Schio domani. Il futuro viene da lontano"

Sabato 29 novembre alle ore 10.00, Sala Calendoli del Teatro Civico, l'Amministrazione comunale incontra Vittorio Mincato, Presidente della Camera di Commercio di Vicenza; Domenico Mantoan, Direttore dell'ULSS 4; Bruno Dolcetta, Urbanista, e Franco Miracco, Portavoce del Presidente della Regione Veneto per approfondire i temi della Schio di domani.

La cittadinanza è invitata.

• Si svolgerà una conferenza su "Come seguire i figli nell'esperienza scolastica" con il dr. Osvaldo Poli; giovedì 18 dicembre ore 20.30 nell'Auditorium della Scuola Media Fusinato di via Vecellio, 22. Organizzato in collaborazione con Comune di

Valdagno e Confartigianato che promuove la Scuola Genitori di Vicenza.

L'incontro è rivolto, in particolare, alle famiglie degli studenti delle scuole secondarie e rientra nelle attività del Progetto di orientamento universitario e alle professioni "Io InFormato Futuro", finanziato dalla Regione Veneto e di cui è capofila il Comune di Valdagno e partner il Comune di Schio e tutte le scuole superiori scledensi.



• Lo Sportello Donna presenta la rassegna:

"Serate al femminile" sul tema:

"Legami d'amore e dipendenza affettiva"

Martedì 2 dicembre - Palazzo Toaldi Capra, ore 20.30
L'incontro sarà tenuto dalla dott.ssa M.L.Quadri
Psicologa - Psicoterapeuta

Per informazioni: Sportello Donna - Via Pasini - Schio
ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato:
17.00 - 20.00

Giovedì mattina su appuntamento: 9.30 - 12.00

Tel. 0445 53.90.83 - Fax. 0445 50.32.42

email: spdonna@comune.schio.vi.it

ACCESSIBILITÀ:

Per l'accesso alla sala da parte di persone con disabilità motoria è possibile richiedere il servizio, telefonando con preavviso di almeno 3 giorni, a: 0445/69.12.89

Riapre la mostra fotografica:

Scatti di memoria: il Lanificio Rossi negli anni '40 foto d'archivio storico Vajenti: la fabbrica, i lavoratori e le istituzioni operaie dal 1940 al 1950

Lanificio Conte dal 22 novembre 2008 al 6 gennaio 2009.

Sabato e Domenica: 10.30 - 12.30/16.00 - 19.00

Lo spazio espositivo ex Lanificio Conte, restaurato nel 2007 e destinato a nuovo utilizzo culturale ed espositivo, accoglie e racconta un breve ma significativo capitolo della storia dell'azienda laniera simbolo di Schio, la Lanerossi, attraverso una selezione d'immagini in bianco e nero provenienti dall'Archivio Storico Vajenti di Vicenza. Intorno agli anni '40 del Novecento il Lanificio Rossi commissiona a Gianpaolo Vajenti un servizio fotografico di cui colpisce la modernità e la capacità di cogliere - oltre le "macchine" e le "fabbriche" - la fondamentale presenza dei lavoratori e lo sguardo duro e appassionato delle maestranze.

L'azienda in quegli anni si trovava ad affrontare i pesanti effetti degli eventi bellici e delle scelte di politica interna e un momento storico d'incremento della produzione e di riorganizzazione interna, in cui lo spirito di collaborazione dei dipendenti costituì il valore aggiunto. A tutte queste persone, a chi ne ha raccolto e ne raccoglierà la memoria, è dedicata la mostra fotografica, che ha lo scopo, ripercorrendo un "filo della storia", di restituire e raccontare un piccolo ma fondamentale capitolo di storia cittadina.



Non solo fannulloni!!

Schio è tra i cento modelli di buona amministrazione in Italia. A dirlo è il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito del progetto "Non solo fannulloni!"

L'iniziativa, lanciata in collaborazione con il ForumPA, premia gli esempi di grande professionalità, di innovazione, di coraggio nello sperimentare nuove soluzioni volte a ridurre i costi, a migliorare i servizi, a rispondere meglio alle esigenze di cittadini e imprese.

Il Comune di Schio è stato premiato per il suo "Total Quality Management", ossia il modello organizzativo adottato dall'amministrazione per la qualità. Tra le eccellenze evidenziate dal Ministero, anche la forte attenzione che viene dedicata ai cittadini e alla loro partecipazione. Per leggere l'intera motivazione e consultare le altre 99 storie esemplari collegati al sito www.nonsolofannulloni.forumpa.it



Porta Venezia : lavori in dirittura d'arrivo per la "piazza sospesa"

Ultimati i lavori per la realizzazione "dell'edificio a ponte" sopra via Baccharini

(continua da pagina 1)

■ Un progetto che ha visto un importante intervento sulla viabilità, eseguito in sinergia pubblico-privato con la società Porta Venezia S.r.l. che ha eseguito a proprio carico tutte le opere viabilistiche dalla rotatoria su via Vicenza fino al sottopasso ferroviario compreso, per un onere superiore ai 2 milioni 500 mila euro. Si tratta di un tassello che, unito agli altri di futura realizzazione, andrà a completare quel complesso quadro di sviluppo della viabilità scledense e più in generale del sistema infrastrutturale dell'Alto Vicentino. Il traffico attualmente consistente che investe lo snodo stradale di Porta Venezia quale ingresso al centro storico, va letto infatti ad una scala più ampia separando quello che è il traffico di attraversamento della direttrice Vicenza-Rovereto. Con la costruzione, da parte della Provincia, del grande **svincolo** denominato "ippodromo" attorno alla Caserma dei Vigili del Fuoco e la realizzazione del raccordo in

destra Leogra tra questo e la variante alla SP46 in costruzione a Torrelbelvicino, verrà eliminato tale traffico di attraversamento dalle zone residenziali e reso più scorrevole e sicuro. Con lo **spostamento** della **stazione** delle **autocorriere** in prossimità della stazione ferroviaria allo scopo di costituire un unico nodo intermodale della mobilità che esalti la funzione "scambiatrice" tra i diversi mezzi di trasporto (bici, auto, bus e treno), il Piazzale Divisione Acqui assumerà i connotati di "porta": ovvero di **ingresso nord** alla città di Schio con nuovi parcheggi, servizi e aree attrezzate per aumentare gli spazi per la socializzazione. **La terza porta, ovest**, sarà infine realizzata in prossimità del ponte sul torrente Gogna e contribuirà, assieme al complesso degli interventi sulla viabilità scledense - compreso il completamento della "Strada Parco" che collega Viale dell'Industria e l'area sportiva Campagnola con la SS350 - a rendere il

traffico circolare attorno a Schio comodo e scorrevole con la possibilità di avvicinarsi al centro storico mediante tre ingressi appositamente attrezzati.



Il plastico del progetto di Porta Venezia, così come sarà al termine dei lavori, verrà esposto in biblioteca.